

1. Campione

L'analisi si basa su un campione di 21.551 pazienti deceduti e positivi all'infezione da SARS-CoV-2 in Italia.

Tabella 1. Distribuzione geografica dei decessi

Regione	N.	%
Lombardia	12061	56,0
Emilia Romagna	3009	14,0
Piemonte	1727	8,0
Veneto	1114	5,2
Liguria	531	2,5
Marche	490	2,3
Toscana	446	2,1
Trento	360	1,7
Puglia	322	1,5
Lazio	271	1,3
Bolzano	249	1,2
Friuli Venezia Giulia	220	1,0
Campania	162	0,8
Sicilia	157	0,7
Valle d'Aosta	146	0,7
Sardegna	88	0,4
Umbria	63	0,3
Calabria	52	0,2
Abruzzo	42	0,2
Basilicata	23	0,1
Molise	18	0,1

2. Dati demografici

L'età media dei pazienti deceduti e positivi a SARS-CoV-2 è 79 anni (mediana 80, range 0-100, Range InterQuartile - IQR 73-86). Le donne sono 7706 (35,8%). La figura 1 mostra che l'età mediana dei pazienti deceduti positivi a SARS-CoV-2 è più alta di oltre 15 anni rispetto a quella dei pazienti che hanno contratto l'infezione (età mediana: pazienti deceduti 80 anni – pazienti con infezione 62 anni). Per 1 paziente non era disponibile il dato dell'età. La figura 2 mostra il numero dei decessi per fascia di età. Le donne decedute dopo aver contratto infezione da SARS-CoV-2 hanno un'età più alta rispetto agli uomini (età mediana: donne 84 – uomini 79).

Figura 1. Età mediana dei deceduti e diagnosticati positivi all'infezione da SARS-CoV-2

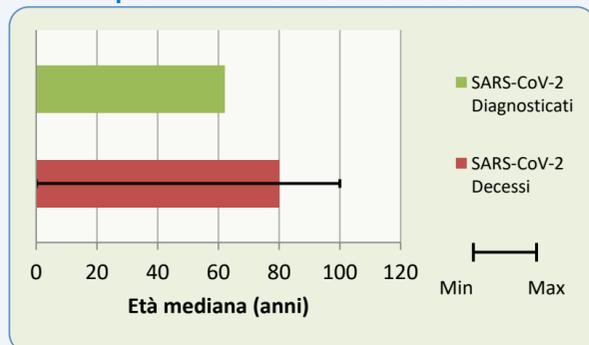
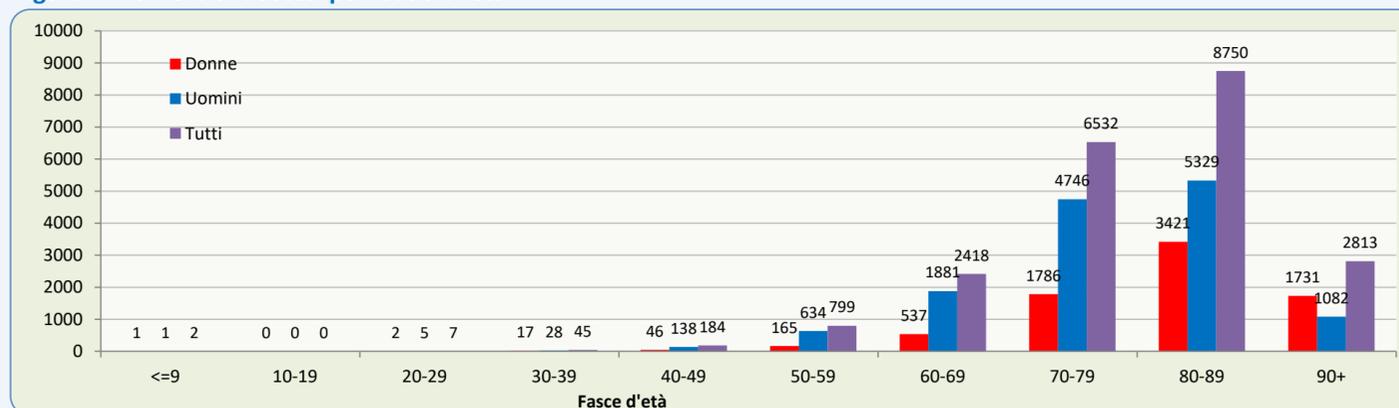


Figura 2. Numero di decessi per fascia di età



Nota: per 1 decesso non era disponibile il dato dell'età

3. Patologie preesistenti

La tabella 2 presenta le più comuni patologie croniche preesistenti (diagnosticate prima di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2) nei pazienti deceduti. Questo dato è stato ottenuto da 1890 deceduti per i quali è stato possibile analizzare le cartelle cliniche. Il numero medio di patologie osservate in questa popolazione è di 3,3 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9). Complessivamente, 70 pazienti (3,7% del campione) presentavano 0 patologie, 273 (14,4%) presentavano 1 patologia, 400 (21,2%) presentavano 2 patologie e 1147 (60,7%) presentavano 3 o più patologie. Prima del ricovero in ospedale, il 24% dei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 seguiva una terapia con ACE-inibitori e il 16% una terapia con Sartani (bloccanti del recettore per l'angiotensina). Nelle donne (n=603) il numero medio di patologie osservate è di 3,4 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9); negli uomini (n=1287) il numero medio di patologie osservate è di 3,2 (mediana 3, Deviazione Standard 1,9).

Tabella 2. Patologie preesistenti osservate più frequentemente

Patologie	Donne		Uomini		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Cardiopatia ischemica	120	19,9	398	30,9	518	27,4
Fibrillazione atriale	141	23,4	270	21,0	411	21,7
Scompenso cardiaco	117	18,8	181	13,8	298	15,8
Ictus	64	10,6	142	11,0	206	10,9
Ipertensione arteriosa	441	73,1	876	68,1	1317	69,7
Diabete mellito-Tipo 2	188	31,2	415	32,2	603	31,9
Demenza	122	20,2	158	12,3	280	14,8
BPCO	74	12,3	253	19,7	327	17,3
Cancro attivo negli ultimi 5 anni	96	15,9	205	15,9	301	15,9
Epatopatia cronica	16	2,7	56	4,4	72	3,8
Insufficienza renale cronica	112	18,6	293	22,8	405	21,4
Dialisi	13	2,2	25	1,9	38	2,0
Insufficienza respiratoria	29	4,8	73	5,7	102	5,4
HIV	0	0,0	5	0,4	5	0,3
Malattie autoimmuni	33	5,5	33	2,6	66	3,5
Obesità	82	13,6	148	11,5	230	12,2
Numero di patologie	N.	%	N.	%	N.	%
0 patologie	12	2,0	58	4,5	70	3,7
1 patologia	81	13,4	192	14,9	273	14,4
2 patologie	136	22,6	264	20,5	400	21,2
3 o più patologie	374	62,0	773	60,1	1147	60,7

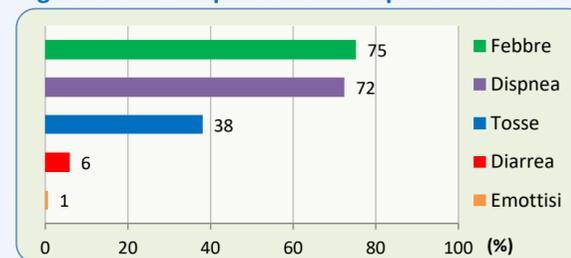
4. Diagnosi di ricovero

Nelle 92,6% delle diagnosi di ricovero erano menzionate condizioni (per esempio polmonite, insufficienza respiratoria) o sintomi (per esempio, febbre, dispnea, tosse) compatibili con COVID-19. In 132 casi (7,3% dei casi) la diagnosi di ricovero non era da correlarsi all'infezione. In 13 casi la diagnosi di ricovero riguardava esclusivamente patologie neoplastiche, in 57 casi patologie cardiovascolari (per esempio infarto miocardico acuto, scompenso cardiaco, ictus), in 18 casi patologie gastrointestinali (per esempio colecistite, perforazione intestinale, occlusione intestinale, cirrosi), in 44 casi altre patologie.

5. Sintomi

La figura 3 mostra i sintomi più comunemente osservati prima del ricovero nei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2. Febbre, dispnea e tosse rappresentano i sintomi più comuni. Meno frequenti sono diarrea e emottisi. Il 6,0% delle persone non presentava alcun sintomo al momento del ricovero.

Figura 3. Sintomi più comuni nei pazienti deceduti



6. Complicanze

L'insufficienza respiratoria è stata la complicanza più comunemente osservata in questo campione (96,7% dei casi), seguita da danno renale acuto (22,6%), sovrainfezione (12,7%) e danno miocardico acuto (9,3%).

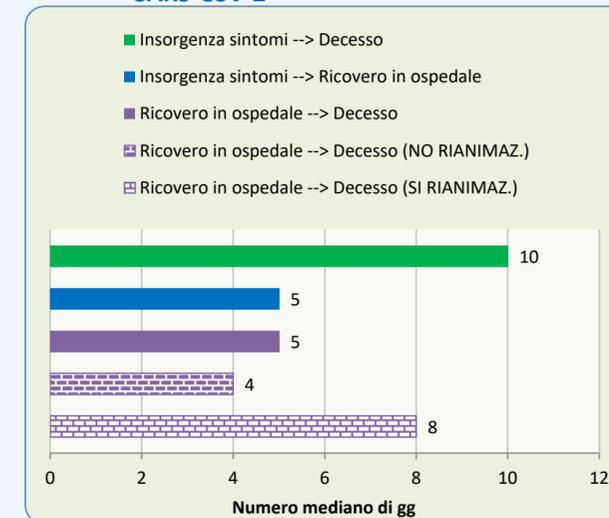
7. Terapie

La terapia antibiotica è stata comunemente utilizzata nel corso del ricovero (84% dei casi), meno usata quella antivirale (56%), più raramente la terapia steroidea (36%). Il comune utilizzo di terapia antibiotica può essere spiegato dalla presenza di sovrainfezioni o è compatibile con inizio terapia empirica in pazienti con polmonite, in attesa di conferma laboratoristica di COVID-19. In 377 casi (20,1%) sono state utilizzate tutte e tre le terapie. Al 4,3% dei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 è stato somministrato Tocilizumab.

8. Tempi

La figura 4 mostra i tempi mediani (in giorni) che trascorrono dall'insorgenza dei sintomi al decesso (10 giorni), dall'insorgenza dei sintomi al ricovero in ospedale (5 giorni) e dal ricovero in ospedale al decesso (5 giorni). Il tempo intercorso dal ricovero in ospedale al decesso è di 4 giorni più lungo in coloro che sono stati trasferiti in rianimazione rispetto a quelli che non sono stati trasferiti (8 giorni contro 4 giorni).

Figura 4. Tempi mediani di ricovero (in giorni) nei pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2



9. Decessi di età inferiore ai 50 anni

Al 20 aprile sono 238 dei 21.551 (1,1%) pazienti deceduti positivi all'infezione da SARS-CoV-2 di età inferiore ai 50 anni. In particolare, 54 di questi avevano meno di 40 anni (34 uomini e 20 donne con età compresa tra 0 e 39 anni). Di 6 pazienti di età inferiore ai 40 anni non sono disponibili informazioni cliniche, gli altri 38 presentavano gravi patologie preesistenti (patologie cardiovascolari, renali, psichiatriche, diabete, obesità) e 10 non avevano diagnosticate patologie di rilievo.